

COMITATO DEL SETTORE SOCIALI E ABITAZIONE

REGOLAMENTO

Art. 1 – Costituzione.

1. Il Comitato del Settore Sociali e Abitazione è costituito in attuazione dell'art. 37 dello statuto sociale della Federazione Trentina della Cooperazione.
2. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, disciplina la composizione, la designazione dei componenti, le specifiche competenze e il funzionamento del Comitato.

Art. 2 – Composizione del Comitato.

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina i componenti del Comitato su proposta del Convegno di Settore.
2. Nella composizione del Comitato si dovrà garantire che le cooperative e società/enti appartenenti al Settore trovino, per quanto possibile, un'equilibrata rappresentanza territoriale, dimensionale e per area di attività.
3. Il Convegno di Settore indica **10** componenti del Comitato scelti tra i Presidenti, gli Amministratori e i Direttori delle Cooperative e delle altre società/enti appartenenti al Settore, di cui:
 - 8 (otto) per le Cooperative Sociali;
 - 2 (due) per le Cooperative di Abitazione;
4. Il Settore Sociali e Abitazione intende sostenere e valorizzare la rappresentanza di genere e giovanile. Auspica pertanto che in Comitato possano essere rispettate le seguenti proporzioni di rappresentanza:
 - 4.1. Per la categoria delle **cooperative SOCIALI**:

NUMERO MASSIMO CANDIDATI	8 (max 5 dello stesso genere)
---------------------------------	--------------------------------------

PROPORZIONE PER ETA'	3 persone (su 8) al di sotto dei 40 anni
-----------------------------	--

Al fine di raggiungere le proporzioni di rappresentanza sopra esposte, nella **COMPOSIZIONE DEL COMITATO VERRANNO APPLICATI I SEGUENTI CRITERI DI PRIORITA'**:

- a) Faranno parte del Comitato le prime 3 (tre) persone elette di età inferiore a 40 anni, anche se avranno ricevuto un numero di voti inferiore a quello di altri candidati;
- b) Nel rispetto della composizione di genere, faranno parte del Comitato le persone che avranno ottenuto il maggior numero di voti, nominate alternativamente per genere.
- c) Una volta garantito il rispetto della proporzione di genere, entrerà a far parte del Comitato chi avrà ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti ottenuti, entrerà la persona più giovane per età.

Nel caso in cui le proporzioni previste non dovessero essere raggiunte, si procederà alla designazione dei componenti sulla base del numero di voti ottenuti da ciascun candidato.

4.2. Per la categoria delle **cooperative di ABITAZIONE:**

NUMERO MASSIMO CANDIDATI	2 (max 1 dello stesso genere)
---------------------------------	--------------------------------------

PROPORZIONE PER ETA'	1 persona (su 2) al di sotto dei 40 anni
-----------------------------	--

Al fine di raggiungere le proporzioni di rappresentanza sopra esposte, nella **COMPOSIZIONE DEL COMITATO VERRANNO APPLICATI I SEGUENTI CRITERI DI PRIORITA'**:

- a) Farà parte del Comitato la prima persona eletta di età inferiore a 40 anni, anche se avrà ricevuto un numero di voti inferiore a quello di altri candidati;
- b) Nel rispetto della composizione di genere, faranno parte del Comitato le persone che avranno ottenuto il maggior numero di voti, nominate alternativamente per genere.
- c) Una volta garantito il rispetto della proporzione di genere, entrerà a far parte del Comitato chi avrà ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti ottenuti, entrerà la persona più giovane per età.

Nel caso in cui le proporzioni previste non dovessero essere raggiunte, si procederà alla designazione dei componenti sulla base del numero di voti ottenuti da ciascun candidato.

5. Fanno inoltre parte di diritto del Comitato:

- il Presidente della Federazione;
- i Consiglieri di amministrazione della Federazione eletti in rappresentanza del Settore;
- i rappresentanti delle cooperative sociali e di abitazione trentine eletti in organismi nazionali di rappresentanza del Movimento cooperativo;
- il Presidente e il Direttore di Con.Solida;
- il Presidente e il Direttore di Coop Casa;
- due rappresentanti designati dall'Associazione Donne in Cooperazione;
- due rappresentanti designati dall'Associazione Giovani Cooperatori.

6. Assistono ai lavori del Comitato il Direttore Generale della Federazione e il Responsabile di Settore.

7. Il Consiglio di Amministrazione della Federazione può integrare la composizione del Comitato con altri esponenti e/o esperti del Settore.

Art. 3 – Modalità di designazione dei componenti del Comitato da parte del Convegno di Settore.

1. Le disponibilità alla candidatura devono essere comunicate in forma scritta alla Segreteria di Presidenza e Direzione della Federazione trentina della Cooperazione utilizzando il modulo allegato all'avviso di convocazione del Convegno di Settore.
2. I moduli dovranno pervenire almeno 3 giorni lavorativi prima della data prevista per il Convegno di Settore.
3. I nominativi comunicati compariranno già stampati sulle schede elettorali.
4. Chi non dovesse comunicare la disponibilità entro la data prevista potrà segnalare la

propria candidatura/proporre altre candidature il giorno del Convegno, purché le persone indicate/proposte siano presenti al Convegno stesso.

5. I nominativi indicati in sede di Convegno dovranno essere scritti a mano e in forma completa (COGNOME – NOME) da ciascun votante sulla scheda elettorale utilizzando le righe vuote appositamente predisposte.
6. Ciascuna persona può esprimere fino a 10 (dieci) preferenze, nel rispetto della suddivisione di seguito riportata:

CATEGORIA	NUMERO MASSIMO CANDIDATI
Sociali	max 8 (otto)
Abitazione	max 2 (due)

7. Nel caso in cui le preferenze espresse fossero in numero maggiore rispetto al numero massimo previsto per ciascuna categoria, la scheda sarà considerata nulla.
8. Le indicazioni sulle schede elettorali di nominativi diversi da quelli dei candidati non verranno prese in considerazione.

Art. 4 – Competenze del Comitato.

1. Il Comitato ha funzioni propositive e consultive sia per lo studio di tematiche che per la definizione delle linee di indirizzo strategico che interessano il Settore.
2. Nell'ambito di tali funzioni spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - esprimere orientamenti generali che interessano il Settore in tutte le sue articolazioni;
 - presentare al Consiglio di Amministrazione della Federazione proposte di delibere o di documenti politico - programmatici per la conseguente, eventuale, deliberazione;
 - proporre al Consiglio di amministrazione della Federazione indirizzi finalizzati a rafforzare la stabilità e a sostenere la crescita del movimento cooperativo nonché l'intercooperazione tra i Settori.
3. Le valutazioni e le proposte espresse dal Comitato dovranno attenersi agli indirizzi contenuti nella Carta dei Valori della Cooperazione Trentina.

Art. 5 – Funzionamento del Comitato.

1. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Federazione o dal Vice Presidente di Settore ovvero da altro amministratore designato.
2. Il Presidente provvede alla convocazione delle riunioni mediante avviso scritto trasmesso in formato elettronico contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione.
3. Il Comitato si riunisce di norma con cadenza semestrale, ovvero ogni qualvolta sia convocato dal Presidente o richiesto da almeno 5 componenti.
4. Il Comitato potrà articolarsi in Gruppi di Lavoro, coordinati dai consiglieri rappresentanti del Settore nel CdA della Federazione (o da altri componenti del Comitato opportunamente individuati), in funzione delle tematiche da trattare e/o di progetti specifici.
5. Eventuali assenze alle riunioni del Comitato e dei Gruppi di Lavoro dovranno essere comunicate in forma scritta prima della data stabilita per l'incontro.
6. Il componente del Comitato che senza giustificato motivo non partecipa a 2 riunioni annuali decade dall'incarico.
7. In merito a tematiche specifiche, al Comitato e ai Gruppi di Lavoro potranno essere invitate anche persone che non fanno parte del Comitato.

8. La sede delle riunioni del Comitato potrà essere individuata anche presso gli organismi associati.

Art. 6 – Raccordo con il Consiglio di Amministrazione della Federazione. Verbale di riunione.

1. Delle riunioni del Comitato verrà redatto verbale.
2. Al Consiglio di Amministrazione della Federazione potrà essere distribuito il verbale delle riunioni del Comitato, o suoi estratti, ovvero la proposta di documenti di carattere operativo o deliberazioni elaborate dal Comitato stesso.
3. Al Vicepresidente del Settore, se nominato, ovvero ai singoli consiglieri di amministrazione della Federazione presenti nel Comitato, spetta rappresentare l'orientamento espresso dal Comitato sulle singole tematiche esaminate o sui documenti di indirizzo elaborati dal medesimo.
4. Estratti del verbale o documenti di indirizzo possono, a discrezione del Comitato, costituire oggetto di divulgazione.

Art. 7 – Rapporto con il Comitato tecnico intercooperativo.

1. Qualora le tematiche oggetto di esame da parte del Comitato di Settore abbiano valenza intersettoriale, sarà cura del Presidente o del Direttore generale coinvolgere nelle forme dovute il Comitato tecnico intercooperativo, se istituito.

Art. 8 - Nomina e durata del Comitato di Settore.

1. La nomina dei componenti del Comitato avviene in occasione delle prime riunioni successive al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Federazione.
2. Il mandato dei componenti del Comitato scade in concomitanza a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Federazione.
3. I componenti del Comitato, dopo la scadenza del mandato, possono essere riproposti.
4. Gli stessi decadono dal loro incarico quando perdono i requisiti per i quali sono stati nominati. Il Consiglio di Amministrazione della Federazione provvede alla surrogia dei componenti decaduti tenendo conto, per quanto possibile, dei criteri di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 9 - Compensi e rimborsi.*

1. Ai componenti del Comitato verrà riconosciuto un gettone di presenza, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di amministrazione della Federazione.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dd.14 maggio 2018

* * *

* Il Consiglio di amministrazione dd. 19/06/2006 ha deliberato quanto segue:

Ai componenti del Comitato, rappresentanti le cooperative, gli organismi di secondo grado e le società collegate e partecipate verrà riconosciuto per la partecipazione alle riunioni un gettone di presenza di Euro 100,00 e il rimborso delle spese chilometriche nella misura prevista dal contratto collettivo di lavoro dei dipendenti della Federazione. Ai componenti che sono dipendenti di cooperative, consorzi o società, verrà invece riconosciuto il solo rimborso delle spese chilometriche attraverso la società di appartenenza.